



DAILY OUTLOOK  
A cura del dottor Ulrich Stephan



Venerdì, 21 aprile 2017

## La riforma fiscale negli Stati Uniti, le elezioni francesi, il prezzo del petrolio

Gentili Clienti,

Ieri l'indice Dow Jones ha chiuso in positivo di oltre 200 punti. Finora il 79% delle 82 aziende che fanno parte dell'indice S&P 500 e che hanno già pubblicato i loro bilanci, hanno superato le aspettative degli analisti. Buoni risultati sono stati realizzati soprattutto dalle società finanziarie, come American Express. **Sempre nella giornata di ieri il Ministro delle Finanze americano ha sorpreso tutti annunciando che la riforma fiscale sarebbe ormai nelle fasi conclusive.** Anche questa volta resta da vedere se e con quale tempistica il governo riuscirà a far approvare la legge. Temo che sia i Repubblicani sia i Democratici attendano la riforma fiscale di Donald Trump, prima di concedere la loro approvazione, per accertarsi che la prevista riforma non sia destinata ad avvantaggiare il Presidente.

Le elezioni francesi, in programma per domenica, ci permetteranno forse di avere un'idea più chiara sul futuro dell'Europa. Anche se conosceremo il vincitore in via definitiva solo dopo il secondo turno, previsto per il 7 maggio, per i mercati si delineano i seguenti scenari: qualora dovessero avere la meglio i partiti euroscettici, come quello di Marine Le Pen o l'estrema sinistra di Jean-Luc Mélenchon, **si prevede un'ondata di vendite di azioni e di titoli di Stato francesi e i Bund decennali scivolerebbero in terreno negativo.** Nel caso in cui approdassero al secondo turno gli esponenti dei partiti moderati Emmanuel Macron e François Fillon, dovremmo osservare un balzo verso l'alto delle azioni e il differenziale tra il rendimento dei titoli di Stato francesi e quelli tedeschi dovrebbe ridursi. Se come previsto, al ballottaggio si presenteranno Marine Le Pen ed Emmanuel Macron, sarà importante considerare la distribuzione dei voti.

Tra i settori che beneficerebbero di una netta affermazione di Emmanuel Macron, vi è senz'altro quello bancario. Sarebbe una buona notizia dunque anche per l'indice FTSE MIB, dominato al 36% dagli istituti bancari italiani alle prese con il problema dei crediti in sofferenza (una riduzione in media del 5% sarebbe già estremamente positiva) e con la necessaria ricapitalizzazione. **Per quanto riguarda il volume dei crediti si è osservato un incremento dell'1%: nel 2017 e nel 2018 prevedo una crescita dello 0,7% che dovrebbe essere già sufficiente per ridurre gradualmente i rischi.**

Anche il prezzo del petrolio dipende da una votazione: il 25 maggio l'OPEC deciderà se proseguire con il taglio alla produzione, riducendo quindi l'offerta. Attualmente sembra proprio essere questa l'intenzione, dopo che anche il governo russo ha invitato le società



DAILY OUTLOOK  
A cura del dottor Ulrich Stephan



petrolifere nazionali ad allinearsi alle direttive dell'OPEC. In questo scenario è importante tuttavia considerare due fattori che incidono sui prezzi ovvero **il ruolo delle aziende statunitensi che hanno invece aumentato la produzione raggiungendo i livelli osservati ad agosto 2015** e le scorte di benzina presenti in grandi quantità nei magazzini americani. Inoltre, ieri Donald Trump ha annunciato di voler favorire il settore introducendo misure di deregolamentazione. Considerando queste circostanze, la quotazione del petrolio dovrebbe rimanere sotto i 55 dollari americani al barile almeno fino alla fine dell'anno.

Cordiali saluti

Ulrich Stephan

Global Chief Investment Officer dei Private & Commercial Clients di Deutsche Bank

©2017. Tutti i diritti sono riservati. Non è permessa la distribuzione senza il previo consenso scritto dell'emittente. Queste informazioni sono state preparate da Deutsche Bank S.p.A. e sono divulgate su base confidenziale dall'emittente a solo scopo informativo.

Questo documento è stato elaborato da Deutsche Bank SpA esclusivamente a scopo informativo.

Il documento non ha carattere di offerta, invito ad offrire, o di messaggio promozionale finalizzato all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione di strumenti/prodotti finanziari di qualsiasi genere.

Inoltre, esso non è inteso a raccomandare o a proporre una strategia di investimento in merito a strumenti finanziari. In particolare il presente documento non costituisce in alcun modo una raccomandazione personalizzata; lo stesso è stato predisposto senza considerare gli obiettivi di investimento, la situazione finanziaria o le competenze di specifici investitori.

Le informazioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute attendibili. Tuttavia Deutsche Bank SpA e le sue società controllanti, controllate e collegate, nonché i suoi amministratori, collaboratori e/o dipendenti, non assumono alcuna responsabilità in relazione al presente documento né relativamente alle informazioni in esso contenute e non accettano alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni né potranno considerarsi responsabili per le eventuali perdite o danni di qualsivoglia natura che dovessero derivare dal fatto che si sia fatto affidamento su tale documento.

Ciascun investitore dovrà pertanto assumere le proprie decisioni di investimento in modo autonomo, tenuto conto delle sue caratteristiche e dei suoi obiettivi di investimento, e a tale scopo non dovrà basarsi, prioritariamente o esclusivamente, sul presente documento.

Deutsche Bank SpA non rilascia alcun parere in relazione alla situazione legale o fiscale dell'investitore. Si consiglia pertanto di consultare il proprio legale e/o consulente fiscale per verificare la propria situazione.

Le analisi e le stime contenute nel presente documento costituiscono valutazioni aggiornate alla data della sua produzione e possono essere soggette a variazioni senza preavviso né comunicazione. Si consiglia di effettuare una verifica con il proprio consulente d'investimento per assicurarsi che le analisi conservino la loro validità.

Eventuali risultati passati riportati in questo documento non costituiscono un indicatore di risultati futuri. Pertanto Deutsche Bank S.p.A. non fornisce alcuna garanzia di realizzazione degli scenari prefigurati.

Società del Gruppo Deutsche Bank AG potrebbero (i) porre in essere transazioni in maniera non congruente con le opinioni riportate nel presente documento, (ii) negoziare in contropartita diretta le categorie di strumenti (o derivati collegati) menzionate nel presente documento, e/o (iii) assumere posizioni di proprietà nelle categorie di strumenti (o derivati collegati) menzionati nel presente documento.

Il contenuto di questo documento non può essere modificato in alcun modo, né esso può essere copiato, trasmesso o distribuito senza l'approvazione preventiva scritta di Deutsche Bank SpA. Il presente documento, o copia o parti di esso, non possono essere portati, trasmessi ovvero distribuiti negli Stati Uniti, Canada, Australia e Giappone o ad alcuna persona ivi residente in tali o altri Paesi nel quale la diffusione sia consentita solo previa autorizzazione da parte delle competenti autorità.

La distribuzione di questo documento in altre giurisdizioni può essere soggetta a restrizioni e pertanto le persone alle quali dovesse pervenire tale documento si dovranno informare sull'esistenza di tali restrizioni ed osservarle.